



LALEO

Terni - Via Lanzi



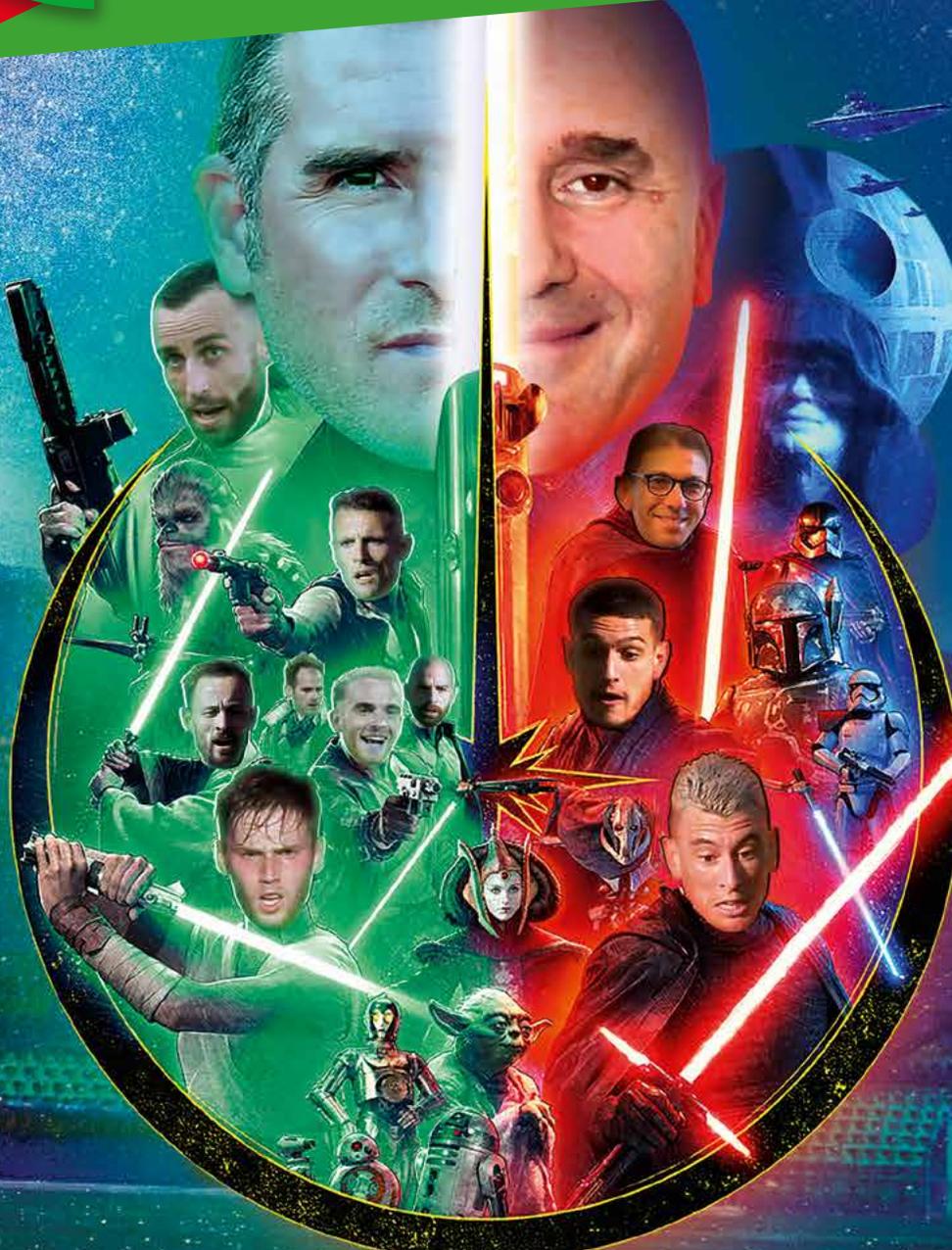
Terni - Via Narni, 123



DAJE MÒ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



SUPERCOPPA DI SERIE C 2021

LA FORZA SIA CON VOI



05

FOCUS
ROSSOVERDE

Il derby col Perugia
è servito



12

TERNI AL CINEMA

"Troppo belli" per una
città in delirio

MARCATORI: pt 1' Falletti, 18' Paghera, 24' Furlan; st 21' Partipilo, 42' Dossena

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi (11' st Suagher), Boben, Kontek (16' st Laverone), Celli (29' st Russo); Paghera (29' st Damian), Proietti; Partipilo, Falletti (11' st Salzano), Furlan; Ferrante. A disp. Casadei, Mammarella, Vantaggiato, Torromino, Raicevic, Peralta, Frascatore. All. Lucarelli.

AVELLINO (3-4-1-2): Forte; Ciancio, Miceli (10' st Dossena), Illanes; Rizzo (29' st Silvestri Marco), Aloï, Silvestri Luigi, Tito (29' st Baraye); Fella (10' st Adamo); Maniero, Santaniello (19' st Bernardotto). A disp. Pane, Capone, D'Angelo, Laezza, All. Braglia.



ARBITRO: Colombo di Como
NOTE: Ammoniti Falletti e Ciancio per reciproche scorrettezze, Defendi per gioco fallosso, Illanes per proteste, Kontek per comportamento non regolamentare. Angoli 7 a 3 per l'Avellino.

mer.07.04.21 | **ternana vs cavese 7-2** (recupero 9ª giornata ritorno)

MARCATORI: pt 17' Vantaggiato, 24' Vantaggiato, 38' Peralta; st 4' Laverone, 7' Scoppa, 19' Suagher, 29' Peralta, 31' Ricchi, 44' Partipilo

TERNANA (-2-3-1): Vitali; Laverone, Suagher (20' st Ndir), Russo, Mammarella (33' st Celli); Damian, Salzano; Peralta (33' st Ferrante), Falletti (14' st Partipilo), Torromino; Vantaggiato (14' st Onesti). A disp. Casadei, Boben, Proietti, Paghera, Furlan, Raicevic. All. Lucarelli.

CAVESE (3-5-2): Kucich; Martino, De Franco, Lancini (31' st Marzupio); Nunziantè (12' st Senesi), Matera, Scoppa (19' st Pompetti), Lulli (1' st Cuccurullu), Ricchi; Bubas, Gatto (20' st Montaperto). A disp.: Russo, Paduano, Favasuli, De Rosa, Senese, Semeraro, Gega. All. Grottoia (Maiuri non disponibile).

ARBITRO: Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto

NOTE: Recupero tempo pt 1', st 4'. Nessun ammonito. A fine partita il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli ha consegnato alla squadra il trofeo per la vittoria del campionato di serie C girone C.

dom.11.04.21 | **turrìs vs sternana 0-1**

MARCATORI: st 34' Vantaggiato

TURRIS (4-3-3): Daga; Baschiroto, Mbende, Markic, Urso; Salandria (36' st De Falco), Bensaja (Cap., 42' st Sibia), Besea; Murilo, Tounkara (27' st Rossi), Beziccheri (1' st Simonelli). A disp.: Maraolo, Borsellini, Bianchi, Ricci, De Santis, Menghi, Zanon, Menghi. All.: Roberto Taurino.

TERNANA (4-4-1-1): Iannarilli; Defendi (Cap.), Suagher (1' st Boben), Kontek, Salzano; Peralta (24' st Paghera), Damian (13' st Proietti), Palumbo (24' st Russo), Furlan; Falletti; Vantaggiato (39' st Raičević). A disp.: Vitali, Mammarella, Ferrante, Torromino, Partipilo, Laverone, Frascatore. All.: Cristiano Lucarelli.

ARBITRO: D'Ascanio di Ancona | NOTE: Ammoniti Defendi, Suagher, Lucarelli, Paghera, Baschiroto, Tounkara, Bensaja, Murilo. Recupero tempo pt 1', st 4'.

dom.25.04.21 | **monopoli vs sternana 2-4**

MARCATORI: pt 22' Bunino, 38' Falletti su rigore; st 5' Bunino, 15' st Furlan, 19' Partipilo, 45+4' Torromino (T.)

MONOPOLI (3-5-2): Taliento; Riggio (16' st Guiebre), Bizzotto, Mercadante (Cap.); Viteritti; Piccinni (20' st Zambataro), Vassallo (29' st Isacco), Paolucci, Nicoletti; Soleri, Bunino (29' st De Paoli). A disp. Menegatti, Arena, Starita, Liviero, Currarino, Nina, Iuliano, Tazzer. All.: Giuseppe Scienza.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi (Cap.), Suagher, Kontek, Celli; Paghera, Proietti (16' st Torromino); Partipilo (32' st Peralta), Falletti (32' st Russo), Furlan (16' st Vantaggiato); Ferrante (16' st Salzano). A disp: Vitali, Mammarella, Russo, Ndir, Onesti, Raičević, Laverone. All.: Cristiano Lucarelli.

ARBITRO: Fontani di Siena
NOTE: Ammoniti: Lucarelli, Proietti, Celli e Iannarilli (T.); Bunino, Riggio e Soleri (M.) Recupero pt 0, st 4'.

dom.02.05.21 | **ternana vs juve stabia 3-4**

MARCATORI: pt 12' Fantacci; st 14' Suagher, 17' Orlando, 24' Raicevic, 29' Raicevic, 42' Berardocco su rigore, 45+2 autogol Salzano

TERNANA (4-2-3-1): Casadei; Defendi, Boben (11' st Proietti), Kontek, Celli (37' st Peralta); Paghera (20' pt Suagher), Salzano; Partipilo (37' st Russo), Falletti, Furlan; Vantaggiato (11' st Raicevic). A disp. Vitali, Mammarella, Ferrante, Torromino, Ndir, Laverone, Frascatore. All. Lucarelli.

JUVE STABIA (3-4-1-2): Russo; Esposito, Troest (28' st Caldore), Elizalde; Garattoni, Suciù (15' st Berardocco), Vallocchia, Rizzo; Fantacci (15' st Orlando); Borrelli (20' st Scaccabarozzi), Marotta (28' st Cernigo). A disp. Farroni, Lia, Mulè, Bovo, Guarracino, Ripa, Fioravanti. All. Padalino.

ARBITRO: Costanza di Agrigento | NOTE: Al 31' pt Russo para un rigore calciato da Falletti. Espulso 35' st Garattoni per doppia ammonizione. Ammoniti Boben, Peralta per gioco fallosso. Angoli 10 a 3 per la Ternana. Recupero tempo pt 2' st 4'.



sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE

4 SUPERCOPPA 2021
5 FOCUS ROSSOVERDE
6 AMARCORD >> VALÀ

8 MOTOCICLISMO
10 SOCIALE >> PGS BOSICO
10 UMBRIA FILM COMMISSION

12 TERNI AL CINEMA
14 INTERAMNA HISTORY
16 LA CONTROCOPERTINA



Daje Mò Magazine

Anno VI numero 80 / maggio 2021

Mensile di informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 - Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.com

Foto: Alberto Mirimao

Numero chiuso alle ore 12:00 del 06/05/2021

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
fbellucci77@gmail.com

Publicità: Media Point Group
Info: 0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.com

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:

M. Barcarotti, A. Laureti, A. De Angelis,
F. Marcelli, R. Pagnani, archivio foto personale.

www.dajemo.it



Che la forza sia con Voi!

DI RICCARDO MARCELLI

È inutile negarlo. La promozione del Perugia, avvenuta a distanza di un mese da quella della Ternana, ha turbato se non disturbato la voglia di festa nella Conca. Poteva essere una gioia solo rossoverde, è diventata invece regionale. Così la macchina mediatica si è messa in moto e nonostante i tanti record collezionati dalla formazione di Cristiano Lucarelli, tanti addetti ai lavori hanno cominciato a sminuire il lavoro fin qui effettuato. La ricerca delle motivazioni di perché accade ciò non è uno sport che ci piace perché poi si rischia di rimanere impaludati nella dietrologia o peggio ancora nel populismo.

Tuttavia la Ternana, quella dei record, ha la possibilità di aggiudicarsi la Supercoppa. Un trofeo da collocare in una bacheca piuttosto vuota. Per riuscirci dovrà superare gli ostacoli di Como e Perugia. Ebbene sì, torna il derby. Una partita secca che può valere un premio da aggiungere alla promozione. Sarebbe bello aggiudicarselo. Ecco allora scomodare Guerre stellari, auspicando che la forza sia con Voi, calciatori rossoverdi. Perché a prescindere dalla retorica in città c'è voglia di proseguire la festa, dopo un anno che tra pandemia e politica, sembra far arretrare la città in isolamento.

Nel frattempo la Società prosegue l'attività per la realizzazione del nuovo stadio. L'amministrazione comunale questa volta è andata di corsa per arrivare alla dichiarazione di pubblico interesse dello studio di fattibilità. Sono stati infatti acquisiti i pareri istruttori endo-procedimentali da parte dei gruppi di lavoro interni al Comune di Terni: in particolare quelli della direzione Servizi Digitali – Innovazione – Cultura, della direzione Pianificazione Territoriale Edilizia Privata; della direzione Ambiente, della direzione Economia e Lavoro – Promozione del Territorio; della direzione Polizia Locale-Mobilità, della direzione Attività Finanziarie.

Sono stati inoltre acquisiti i pareri favorevoli delle amministrazioni coinvolte dalla Conferenza di servizi preliminare e in particolare: il parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera; il parere favorevole del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni; il parere favorevole con prescrizioni della Regione Umbria; il parere favorevole con prescrizioni del SII (Servizio idrico); il parere favorevole di Terni Reti; il parere favorevole con prescrizioni della Prefettura di Terni; il parere favorevole con prescrizioni di Telecom Italia; il parere favorevole di Arpa Umbria; il parere favorevole a condizioni di TDE (Unità Produttiva di ASM Terni SPA); il parere favorevole con prescrizioni di FS BusItalia; il parere favorevole di Umbria Distribuzione Gas; il parere favorevole del CONI regionale.

CHIARA GOMME

Instagram: chiara_gomme_terni

Facebook: chiaragomme

ACQUISTA A RATE I TUOI PNEUMATICI A TASSO ZERO

PNEUMATICI ESTIVI & 4 STAGIONI
A PARTIRE DA 30 €

TERNI • Strada delle Campore, 30/D
INFO 0744.81.35.57 • 346.81.76.311
www.chiaragomme.it





Supercoppa, i segreti di Como e Perugia

Un' altra stagione è al capolinea e la Ternana è pronta ad utilizzare le ultime forze rimaste per centrare l'ennesimo record della stagione, ovvero la conquista della **Supercoppa di Serie C**. Dati alla mano la squadra di Lucarelli è alla sua seconda apparizione nella competizione nata nel 2000, alla quale partecipano le vincenti di ogni girone della Serie C, dopo quella del 2012 persa contro lo Spezia. La prima gara che si giocherà verrà disputata tra la vincente del girone A, il Como e la vincente del girone B, il Perugia. In caso di vittoria o pareggio della squadra lombarda, la Ternana giocherà al Libero Liberati il derby contro i biancorossi sabato 15 maggio, in caso contrario i rossoverdi affronteranno il Como in trasferta nella medesima data, con il derby che slitterebbe al 22 di maggio. La squadra **biancoblù** ha conquistato **75 punti** in stagione, staccando di sette lunghezze l'**Alessandria** seconda classificata. Tra i calciatori più incisivi troviamo Massimiliano **Gatto** e Alessandro **Gabrielloni**, ventisei gol e cinque assist in due. Il primo è il fratello minore di Leonardo Gatto, calciatore di ampia esperienza calcistica con numerose presenze e gol in serie B, ora alla Triestina. Rispetto al fratel-

lo maggiore la punta calabrese ha avuto meno fortuna nel calcio, ma la stagione attuale la si può considerare una rinascita, calcolando che prima di quest'anno aveva segnato solo nove gol in tutta la sua carriera, mentre oggi con quattordici gol è secondo nella classifica marcatori del girone A. Alessandro Gabrielloni invece ha militato numerosi anni tra la serie D e la C, collezionando sempre buone medie gol, intorno alle dieci reti stagionali, e anche quest'anno non è stato da meno, facendo con Gatto una delle coppie più prolifiche della serie C. Il centrocampo è sorretto da Alessio **Iovine**, calciatore classe 1991, affiancato da promettenti colleghi come Alessandro **Bellomo** e Ismail **H'Maidat**. In difesa segnaliamo un ex, ovvero Luca **Germoni**, che purtroppo a causa di un infortunio ha giocato solamente una partita in tutta la stagione. Il tecnico della squadra azzurra è Giacomo **Gattuso**, inizialmente vice allenatore, che ha preso ufficialmente le redini del Como a dicembre dopo l'esonero di Marco Banchini. L'altra squadra che proverà a vincere la Super-

coppa è il **Perugia**. Il gruppo allenato da Fabio **Caserta** che ha vinto il campionato *in extremis* all'ultima giornata, salendo in serie B pur avendo gli stessi punti del **Padova**, che è stata penalizzata però dagli scontri diretti. Nella rosa biancorossa tre sono gli ex che hanno vestito la maglia della Ternana. Il primo è Alessandro **Favalli**, protagonista in negativo della retrocessione rossoverde del 2018, è approdato a Perugia in estate e conta all'attivo un gol e due assist in venti presenze. Gli altri due ex ricoprono il ruolo di centrocampisti e sono Giovanni **di Noia** e Salvatore **Burrai**. Tra i calciatori che hanno fatto di più la differenza c'è sicuramente Jacopo **Murano**, alla sua seconda miglior stagione in carriera, in trentacinque presenze ha collezionato undici gol e un assist, risultando spesso decisivo nei match chiave dei biancorossi. Il giocatore rivelazione è probabilmente Federico **Melchiorri**. Dopo aver vestito la maglia del Cagliari, anche in serie A, è iniziato un lento declino terminato con la retrocessione in serie C con la maglia del Perugia. In questa stagione però sembra aver ritrovato una buona forma fisica, e nonostan-



te un infortunio al ginocchio che lo ha tenuto lontano dal terreno di gioco per un mese, ha siglato otto gol e sei assist, risultando il miglior pastore della stagione. In fase difensiva regna l'esperienza, a porta troviamo infatti Stefano **Minelli**, 147 presenze in serie B; mentre in difesa **Angella** e **Rosi** che complessivamente vantano quasi trecento presenze nella serie maggiore.

Il Como e il Perugia sono due squadre molto competitive, che si sono meritate la promozione, ma la Ternana quest'anno non è stata da meno e quindi farà di tutto per portare a casa un altro bel trofeo da aggiungere alla collezione e finire in bellezza un'annata indimenticabile che rimarrà nel Dna di ogni ternano.



CLASSIFICA FINALE

Girone C

SERIE C	TOTALE										CASA										TRASFERITA									
	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT			
▼ TERNANA	36	28	6	2	95	32	63	18	90	18	14	3	1	51	15	36	-9	45	18	14	3	1	44	14	27	27	45			
≡ CATANZARO	36	19	11	6	44	29	15	-4	68	18	12	4	2	24	13	11	-14	40	18	7	7	4	20	16	4	10	28			
≡ AVELLINO	36	20	8	8	53	33	20	-4	68	18	12	3	3	33	13	20	-15	39	18	8	5	5	20	20	0	11	29			
▲ BARI	36	18	9	9	52	34	18	-9	63	18	9	6	3	28	16	12	-21	33	18	9	3	6	24	18	6	12	30			
▲ JUVE STABIA	36	18	7	11	51	39	12	-11	61	18	8	3	7	23	18	5	-27	27	18	10	4	4	28	21	7	16	34			
≡ CATANIA (-2)	36	17	10	9	50	38	12	-11	59	18	10	5	3	29	15	14	-19	35	18	7	5	6	21	23	-2	8	26			
▲ PALERMO	36	14	11	11	44	40	4	-19	53	18	7	6	5	26	22	4	-27	27	18	7	5	6	18	18	0	8	26			
▲ TERAMO	36	13	13	10	38	34	4	-20	52	18	10	5	3	26	15	11	-19	35	18	3	8	7	12	19	-7	-1	17			
≡ FOGGIA	36	14	9	13	36	39	-3	-21	51	18	6	7	5	17	17	0	-29	25	18	8	2	8	19	22	-3	8	26			
≡ CASERTANA	36	13	6	17	47	59	-12	-27	45	18	6	3	9	24	30	-6	-33	21	18	7	3	8	23	29	-6	6	24			
≡ MONOPOLI	36	10	11	15	43	51	-8	-31	41	18	6	5	7	24	24	0	-31	23	18	4	6	8	19	27	-8	0	18			
▼ VITERBESE	36	9	13	14	36	42	-6	-32	40	18	5	5	8	18	21	-3	-34	20	18	4	8	6	18	21	-3	2	20			
R POTENZA	36	10	9	17	38	52	-14	-33	39	18	5	6	7	21	27	-6	-33	21	18	5	3	10	17	25	-8	0	18			
≡ TURRIS	36	9	12	15	40	56	-16	-33	39	18	6	6	6	20	22	-2	-30	24	18	3	6	9	20	34	-14	-3	15			
▼ V. FRANCAVILLA	36	9	11	16	32	44	-12	-34	38	18	8	6	7	19	22	-3	-33	21	18	4	5	9	13	22	-9	-1	17			
≡ VIBONESE	36	6	18	12	34	37	-3	-36	36	18	4	10	4	22	18	4	-32	22	18	2	8	8	12	19	-7	-4	14			
≡ PAGANESE	36	7	11	18	26	49	-23	-40	32	18	3	7	8	12	24	-12	-38	16	18	4	4	10	14	25	-11	-2	16			
▼ BISCEGLIE	36	7	9	20	28	51	-23	-42	30	18	5	4	9	11	18	-7	-35	19	18	2	5	11	17	33	-16	-7	11			
≡ CAVESE	36	5	8	23	27	55	-28	-49	23	18	4	2	12	12	24	-12	-40	14	18	1	6	11	15	31	-16	-9	9			

Il derby col Perugia è servito

E derby sia. Nel campionato di Serie B ma prima ancora in Supercoppa. Un torneo che la Ternana vuole vincere da quando la Lega ha deciso di tornare a farlo disputare dopo un anno di stop, causa Covid.

La Ternana entrerà in ballo il 15 maggio: l'8 starà a guardare cosa succederà tra **Perugia** e **Como**. Avrà qualche giorno in più per riflettere sugli errori commessi nell'ultima di campionato, per cercare di recuperare qualche infortunato, per ritrovare la concentrazione massima e quella carica agonistica che l'ha resa quasi imbattibile.

Insomma, l'assurda partita con la **Juve Stabia** con annessa sconfitta dovrà diventare, come ha sostenuto il tecnico Cristiano Lucarelli un "bagno d'umiltà" di cui forse la squadra aveva bisogno. Senza dimenticare che la Ternana il suo l'ha fatto meravigliosamente bene vincendo il campionato a febbraio e stracciando quasi tutti i record della categoria.

Con la Juve Stabia c'è stato lo scivolone imprevedibile. Nel frattempo il Perugia ha vinto il suo girone così la Supercoppa diventa il

primo appuntamento con i cugini che poi i rossoverdi ritroveranno in campionato.

Sarà un test importante contro Perugia e Como, un test che Lucarelli ha definito con estrema chiarezza affermando: "per noi la Serie B inizia con la Supercoppa visto che affronteremo due squadre che ritroveremo l'anno prossimo in campionato. Anche per questo motivo utilizzeremo la competizione per fare le dovute valutazioni".

E quale stress test migliore se non un bel derby? Ecco, la presenza del Perugia aggiunge al tutto un pizzico di pepe che non guasta mai.

Sarà anche il primo derby per Bandecchi presidente visto che l'ultima volta lui era soltanto il patron ovvero "quello che mette i soldi e poi se ne va" come gli piace ricordare ultimamente.

Conoscendo la grande voglia di vincere sua e dell'altro livornese in rossoverde c'è d'aspettarsi spettacolo nelle due partite contro Como e appunto Perugia. Anticipo gustosissimo della stagione che la Ternana tornerà a giocare in serie B. Traguardo centrato in contemporanea con il Perugia.

Il presidente dei grifoni, Massimiliano Santopadre ha sottolineato di aver rimesso a posto le cose centrando la promozione dopo appena una stagione in serie C. Un risultato riuscito a pochissimi nella storia. Anche Bandecchi però non è stato da meno perché da presidente ci ha impiegato una stagione e mezza per, usando le sue parole, "ricomporre i cocci che avevo rotto".

Insomma con il primo dei prossimi tre derby in ballo, quello di Supercoppa, le squadre scaldano i muscoli in attesa delle repliche



in campionato. Un appuntamento importante "perché io, che sono cresciuto curvaio, so quanto ci tengono i tifosi al derby. Però facciamolo essere importante per una settimana altrimenti, che si vinca o si perda, diventerà un problema". Parola di Cristiano Lucarelli.



GRANDI MAGAZZINI ITALIANI
DAL 1982

MAGAZZINI MAURYS
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

DAL **30%** AL **50%**
MAXI SCONTI

OFFERTE VALIDE DAL
29/04 AL 15/05

SOLE FUSTONE
BIANCO SOLARE
110 MIS

110 MIS

8,80

36,7% **1,39**

0,88

SUNSIK
SHAMPOO 250 ML
BALSAMO 200 ML
ASS.

SCONTO 40%
SULLA LINEA
ALESSIA

TERNI - VIA DEGLI ARTIGIANI, 1

«Pagato per giocare a calcio, mi sembrava incredibile»

Seconda metà degli anni Settanta: un *furetto biondo* che corre come un forsennato in mezzo al campo a recuperare più palloni possibili e rilanciarli nel campo avversario impostando il gioco della squadra rossoverde. Con un nome "curioso" che sembra quasi un "invito" all'avversario a, diciamo così, lasciar perdere e rassegnarsi.

Questo è ciò che ricordano i tifosi delle Fere che frequentavano le scalee del Liberati in quegli anni quando si parla dell'ex-rossoverde che abbiamo incontrato questa volta: **Giuseppe Valà**. Valà nasce a Martinsicuro (TE) il 4 novembre 1949 e cresce nelle giovanili della Sambenedettese nel ruolo di centrocampista. Con la maglia della Samb vince il campionato di serie C proprio nella stagione precedente all'arrivo alla Ternana. Infatti nell'estate del 1974 viene acquistato dalla società rossoverde, la quale aveva appena vinto il campionato di serie B con alla guida Mister Riccomini e si apprestava a partecipare per la seconda volta alla massima serie. Serie A che purtroppo sfuggirà anche questa volta ma Valà rimarrà in rossoverde anche nelle due stagioni di serie B successive, dopodiché farà ritorno nella "sua" Samb per un'ulteriore stagione di serie B. La sua carriera poi proseguirà ancora in serie B con il Rimini e quindi terminerà in serie C con il Giulianova.

Oggi Valà vive nella sua Villa Rosa e non è più attivamente nel mondo del calcio.

pegnato nello studio. Ho dato i primi calci in un terreno abbandonato vicino alla mia abitazione. Stavamo sempre lì dal primo pomeriggio fino a sera inoltrata, finché non faceva buio. Poi all'età di 12 anni un dirigente del Porto d'Ascoli, la quale era una società affiliata alla Sambenedettese, mi ha portato nelle giovanili di quella Società, quindi da lì sono poi passato in rossoblù quando avevo 15 anni.

Prima di arrivare in serie B alla Ternana lei militò per diverse stagioni in serie C con la Samb.

Sinceramente non mi sono nemmeno reso conto che la mia carriera stava prendendo il via in quella maniera perché ero talmente appassionato del calcio che io in quel momento pensavo esclusivamente a giocare e fare bene. E se devo essere sincero penso anche che il passaggio in serie A alla Ternana, quando l'anno prima avevo vinto il campionato di serie C con la Samb, credo fosse stato anche troppo azzardato perché non avevo l'esperienza giusta perché a livello caratteriale non ero ancora pronto. A me sembrava anche incredibile che ci fosse qualcuno che mi pagasse per giocare a calcio, che era una cosa che amavo. C'erano dei mesi che mi dimenticavo anche di andare in sede a ritirare lo stipendio ed il segretario Ragni mi chiamava per ricordarmelo. Per fortuna che a quei tempi l'aspetto tecnico ed atletico contavano molto più di quello che probabilmente contano oggi. Comunque, con il senno di poi, forse se avessi fatto prima un campionato di B sarebbe stato meglio.

Nell'estate del 1974 arriva alla Ternana. Chi fu l'artefice di questo passaggio in maglia rossoverde?

Ovviamente a quei tempi non esistevano i procuratori e le trattative erano prerogativa esclusiva delle società. La Samb ogni anno portava in prima squadra diversi calciatori dal settore giovanile ed addirittura quell'anno fummo in sei. Per potersi permettere la serie B ogni anno la Società era costretta a vendere un giovane e quell'estate toccò a me essere ceduto, anche perché effettivamente avevo appena fatto un grande campionato e quindi avevo delle richieste.

Nella stagione precedente la Ternana aveva conquistato di nuovo la serie A vincendo il campionato con Mister Riccomini. Che ambiente trovò? Era veramente un altro mondo! Era quello del professionismo vero. La Ternana a quei tempi era una grande Società ed aveva un'organizzazione incredibile, con un Presidente che aveva

Giuseppe Valà il furetto biondo e il calcio che non c'è più



molto a cuore la sua creatura, un pubblico eccezionale che riempiva i gradoni del Liberati ogni domenica. Ricordo ad esempio la partita contro la Lazio (Ternana-Lazio 1-1, il 27/10/1974), quando tantissimi tifosi furono costretti a rimanere fuori perché lo stadio era già strapieno!

Che allenatore fu per lei Mister Riccomini?

Prima di tutto era una bravissima persona con cui non era difficile andarci d'accordo, anche se comunque qualche piccolo screzio tra di noi ci fu. Tecnicamente era un bravo allenatore, preparato, anche se ancora legato ad un vecchio concetto di calcio, con la marcatura ad uomo, tipica di quel periodo.

Nella stagione 1974-75 farà quindi il suo esordio in serie A (Cesena-Ternana 2-1, il 13/10/1974). Ricorda il suo stato d'animo al momento di scendere in campo, quando subentrò a Crivelli al 70esimo?

Per ogni ragazzo che gioca a calcio arrivare in serie A è il sogno da realizzare. Tutto un altro mondo, un altro modo di giocare. Quel giorno l'emozione mi aveva preso fin da prima della partita, quando siamo arrivati allo stadio. Vedere tutto quel pubblico è stato veramente emozionante e quando sono sceso in campo nemmeno mi sembrava vero che stavo esordendo nella massima serie: il sogno si realizzava!

In quella stagione lei scese in campo per la metà delle partite giocate. Un buon bottino, considerando che era un esordiente.

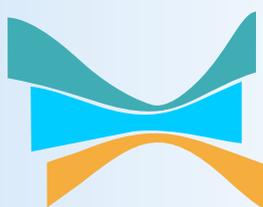
Personalmente è stata comunque un'esperienza positiva proprio perché ha rappresentato il mio esordio nella massima serie.

Credo che alla squadra sia mancata soprattutto l'esperienza della serie A perché molti giocatori della rosa erano o esordienti come me o con poca frequentazione di quella categoria. Ad un certo punto del campionato comunque la classifica



Che famiglia era la sua?

La mia era la classica famiglia di quegli anni, con mio padre capostazione ad Alba Adriatica e mia madre casalinga. Avevo un fratello maggiore che purtroppo ho perso da giovane, nel 1970, con un incidente stradale. Mia madre non si è mai interessata di sport mentre mio padre aveva giocato a livello amatoriale e quindi era felice della mia passione, a patto però che mi fossi im-



stadium
fitness wellness health.place

PISCINE DELLO STADIO

non era affatto negativa e la salvezza era a portata di mano. Per salvarci ci mancò l'esperienza. *Chi erano i leader di quella squadra?* Sicuramente i più anziani ed esperti, come Benatti e Valle che avevano già fatto la massima categoria due anni prima con la maglia rossoverde, Crivelli che aveva già avuto esperienza di serie A con il Torino; Masiello, il quale l'aveva fatta con Lazio, Mantova e Torino. A loro si aggiungevano giovani di valore come Garritano.

Nell'estate del 1975 alla guida delle Fere arriva Mister Galbiati.

L'idea era quella di fare un campionato di buon livello e vedere se fosse capitata l'occasione giusta per provare di tentare la promozione. Tutti quei giocatori che avevano fatto delle presenze l'anno precedente erano rimasti ed erano diventati titolari, ma insieme a loro erano rimasti anche giocatori esperti e di qualità, come Crivelli, Masiello, Donati, ecc., quindi la rosa non era affatto male.

Galbiati venne sostituito alla decima giornata da Edmondo Fabbri, ex-CT della Nazionale. Che rapporto ebbe con i due mister?

«A TERNI AVEVO TANTI AMICI CHE AVREI POTUTO ANDARE A CENA OGNI SERA A CASA DI UNA FAMIGLIA DIVERSA»

Galbiati era un bravo allenatore, oltre che una bravissima persona, però non aveva certo il carisma e l'esperienza di Fabbri.

Quest'ultimo era un allenatore veramente vecchia maniera, non solo tecnicamente ma soprattutto nel rapporto con noi giocatori. Uno di quegli allenatori che veniva a controllarci se la sera andavamo a letto presto e cose simili. Una grande personalità e se commettevi qualche alzata di testa non te la perdonava!

Purtroppo si portava dietro la noiea della sconfitta nei Mondiali del 1966 contro la Corea e spesso negli stadi si sentivano i cori di scherno per quella triste esperienza. Questo, dato che era un po' permaloso, lo faceva innervosire molto.

Che stagione fu per lei e per la squadra quella stagione, dove la Ternana si piazzò a metà classifica? Fu una stagione un po' strana, dove siamo partiti non benissimo, poi i risultati sono cominciati ad arrivare. Infatti a metà del girone di ritorno, con la partita contro il Vicenza (Ternana-Vicenza 0-0, il 28/03/1976), ci giocammo il terzo posto in classifica ma quel punteggio ci frenò la rincorsa e da quel momento i risultati non furono più granché. Ricordo che con l'arrivo di Mister Fabbri ottenemmo quattro vittorie in trasferta, con Zanol-

la che realizzò un bel po' di goal. Fabbri aveva dato fiducia ai giovani e con la sua personalità riuscì inizialmente ad ottenere i risultati voluti. Secondo me avremmo potuto fare di più, però credo ci fu un po' di rilassamento psicologico, probabilmente a causa del fatto che ci fu chi pensò che non avremmo potuto fare più di quello che stavamo facendo. Nella stagione successiva Fabbri venne sostituito da Maldini, a sua volta sostituito da Andreani.

Maldini è stato l'unico allenatore con cui non sono mai andato d'accordo perché era molto bravo a creare i gruppetti all'interno dello spogliatoio provocando così molto malcontento. Lui aveva un passato importante nel mondo del calcio ed ho avuto sempre l'impressione che fosse un po' pieno di sé. Andreani era esattamente l'opposto! Un grande preparatore, molto preparato e molto motivato, anche perché lui essendo ternano sentiva moltissimo l'attaccamento alla maglia. Veniva dal settore giovanile dove secondo me era un vero e proprio mito, considerando quanti giocatori sono emersi da lì grazie al suo operato. Era anche un maestro di vita se si pensa che con i giovani aveva un rapporto quasi paterno. Basti pensare che quando marinavano la scuola e lui lo veniva a sapere, poi li mandava a fare piccoli lavori in sede, con il segretario Lidio Ragni. Come un vero e proprio papà. Per quanto riguarda noi in quella stagione, secondo me solo lui poteva farci salvare dalla retrocessione come in effetti avvenne.

E proprio nel suo terzo campionato con la maglia delle "Fere" avvenne un vero e proprio "miracolo". Quello fu veramente un anno disgraziato perché cambiammo, come detto, tre allenatori, nello spogliatoio si crearono i gruppetti, che sono sempre deleteri, insomma si era creata una situazione che era quella classica che porta alla retrocessione e quando te ne accorgi è sempre troppo tardi! Poi un po' la fortuna, un po' la forza della squadra, riuscimmo a venire fuori da quella situazione disperata. A Catania ricordo il goal realizzato dal mio compagno Mendoza, un bravissimo calciatore ma dal carattere un po' troppo "effervescente".

Al termine di quella stagione lei viene ceduto nuovamente alla Samb.

Ci fu uno scambio tra le due società, con Marchei che venne dalla Samb alla Ternana ed io che feci il percorso inverso. Ovviamente fu una decisione delle due società perché all'epoca i calciatori non avevano nessuna possibilità di scegliere il trasferimento. Accettai comunque di buon grado il trasferimento sia perché a San Benedetto era tornato Mister Bergamasco Marino, con il quale avevamo vinto il campionato di serie C quattro anni prima e sia perché mi riavvicinavo a casa,



cosa molto gradita, specie dopo la tragedia che era capitata a mio fratello.

Nelle sue tre stagioni in rossoverde ebbe due presidenti: Taddei e Tiberi. Che rapporto ebbe con loro?

Taddei era una persona molto equilibrata, sempre disponibile, più silenziosa mentre Tiberi era molto più esuberante però entrambi erano delle persone squisite, quei vecchi signori del calcio che oggi non esistono più. Prima erano tifosi e poi presidenti. Per noi, all'epoca, quando avevamo qualsiasi problema potevamo andare a parlare con i presidenti, oggi con l'esistenza dei procuratori questo non accade più. Probabilmente oggi un giocatore non ci parla mai con il proprio presidente.

Ad esempio quando andavo a discutere del contratto, parlavamo cinque minuti, trovavamo l'accordo, ci stringevamo la mano ed eravamo a posto. Oggi non credo sia più possibile questo modo di fare.

Come era la città in quegli anni? Era "vissuta" da voi calciatori?

Io vivevo la città al cento per cento. Si andava a fare colazione sempre in un noto bar del centro, poi qualche passeggiata per il Corso, qualche acquisto nei negozi del centro, ecc. Insomma la classica vita di una città di provincia, la stessa che facevano tanti ternani. Inoltre avevo molti amici che lavoravano in acciaieria, gente semplice come piace a me. Se avessi voluto sarei potuto andare tutte le sere a cena ospite di qualche famiglia. Insomma una situazione ideale per fare bene.

(Intervista realizzata a settembre 2020)

La carriera di Valà in rossoverde

1974/1975 (SERIE A)

CAMPIONATO: PRESENZE: 15, GOAL: 0

COPPA ITALIA: PRESENZE: 3, GOAL: 0

1975/1976 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRESENZE: 34, GOAL: 0

COPPA ITALIA: PRESENZE: 4, GOAL: 1

1976/1977 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRESENZE: 25, GOAL: 0

COPPA ITALIA: PRESENZE: 2, GOAL: 0

LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI



MotoGp: Petrucci-KTM ed i problemi con la fisica(o)

Quattro gran premi disputati, quello doppio del Qatar, Portimao e Jerez, permettono senza dubbio di poter stilare un primo bilancio sulla stagione del debutto in pista dell'accoppiata **Petrucci-KTM**. Un inizio certamente non facile per il ternano su cui è pesato anche il fatto di non aver avuto tempo e possibilità di provare la RC16 prima dell'inizio del campionato. Nonostante i chilometri macinati iniziano ad essere parecchi però, Petrucci non sembra riuscire a cucirsi addosso la moto austriaca e questo gli porta in dote mille problemi, primo tra tutti quello di non essere in grado di sfruttare al meglio gli pneumatici nuovi, cosa fondamentale in prova. E' risaputo che se parti dietro, nonostante il passo gara possa poi essere buono, recuperare è quasi impossibile perché le differenze tra i tempi sul giro sono nell'ordine dei decimi. La posizione in griglia quindi, in previsione della corsa, è fondamentale per poter sperare in un risultato gratificante. A tal proposito, al via del primo gran premio del Qatar Danilo si era presentato con una piazza in penultima fila, la settimana successiva le cose non erano migliorate di molto, diciassettesimo tempo, in Portogallo diciottesimo ed a Jerez diciannovesimo. Facile intuire quante difficoltà gli si siano presentate dinnanzi in gara tanto che, a parte la caduta

nel corso del primo giro in quella di apertura, Danilo è riuscito a collezionare soltanto cinque punti in totale in quattro gare. Cercando di spiegare tecnicamente quali sono i problemi reali che incontra, ci ritroviamo dinnanzi alla solita considerazione: possiamo dire che purtroppo il fisico non lo aiuta. Lui vanta una bella stazza per la MotoGp, **rispetto al suo compagno di marca Binder sono circa venti i chili di differenza**, e questo si trasforma nell'aver del peso spostato verso l'alto rispetto al baricentro della moto e quindi, anche il trasferimento di carico, soprattutto in frenata, risulta differente rispetto a quello che devono gestire i suoi compagni. Tutto questo non rappresenta delle libere opinioni ma precise leggi fisiche scritte: $Tc = Wfs - Wf = W x a x h$ il tutto diviso $g x L$ dove Wfs è il carico sulla ruota anteriore



re in frenata, **Wf** il carico sulla ruota anteriore in condizioni statiche, **W** la massa del veicolo, **a** l'accelerazione del veicolo, **h** l'altezza del baricentro, in questo caso calcolato anche considerando l'ingombro in altezza del pilota, **g** l'accelerazione di gravità e **L** il passo della moto. Lui è molto forte in quella fase, arriva forte, frena forte, ha più peso degli altri e conseguentemente la pressione che va a sollecitare la gomma anteriore è molto più grande, parliamo nell'ordine di centinaia di chilogrammi che si scaricano su una sezione di pneumatico anteriore molto piccola. Per tentare di risolvere almeno questo problema, Danilo ha chiesto ai tecnici KTM una nuova sella, più ampia e profonda, capace di permettergli di spostare il corpo verso il posteriore e così, di caricare meno l'anteriore. Anche la carena, piccola perché proporzionata ad una moto molto rastremata, non aiuta a coprire un fisico importante come il suo e questo va a scapito della velocità di punta, altro problema da risolvere. In tutto questo la nota positiva è che la velocità di percorrenza in curva è buona così come il feeling ma, anche in questo caso, al momento di rialzarla non è tutto così perfetto e ad essere penalizzata è la grande accelerazione di cui è dotata la RC16; più tardi aprì il gas, più tardi accelerò. Mettendo insieme tutto questo, probabilmente coloro che ne escono penalizzati sono proprio gli pneumatici e una ulteriore anomalia, sta nel fatto che Danilo si trova meglio con quelli usati rispetto ai nuovi, altra cosa da capire, verificare e risolvere. In Spagna comunque, Petrucci sembrava segnare un piccolo miglioramento che purtroppo però, causa una caduta nelle FP4, non si è poi concretizzato in un buon risultato al termine delle cronometri. Dalla penultima fila Danilo ha chiuso quattordicesimo ma ad una ventina di secondi dal vincitore Miller il che significa aver perso circa un secondo al giro. Un risultato troppo lontano dalle sue giuste aspettative. Detto questo, il lunedì seguente il gran premio, per lui e per gli altri piloti della MotoGp, c'è stata una giornata di prove sempre sullo stesso tracciato ma le cose non sembrano essere migliorate in maniera consistente. 63 i giri percorsi alla ricerca di nuovi setting per migliorare appunto il bilanciamento della moto e così garantire un miglior funzionamento degli pneumatici. *"Abbiamo provato un diverso bilanciamento della moto per far funzionare un po' meglio la gomma posteriore"* - ha dichiarato Danilo Petrucci.



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31
0744 401795

Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo)
0744 081246

Via Cesare Battisti, 46
0744 403306

terni2srl@libero.it



DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA



Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

ci al termine del test -. Il problema è che tutto sembra andare meglio nell'ultima parte di gara quando cioè la gomma è usurata, e questo anche in frenata, mentre all'inizio, quando abbiamo più trazione le cose vanno peggio. Stessa cosa in qualifica quando utilizziamo il pneumatico nuovo. Facciamo fatica nella prima parte di gara ed anche qui a Jerez è stato lo stesso. Nel complesso questo test mi ha per-

messo di capire di più la moto anche se non ho trovato quello che cercavo. Comunque non vedo l'ora che arrivi Le Mans, una pista su cui sono salito sul podio negli ultimi tre anni. Spero che lì possiamo trovare una buona strada". Nessun rimprovero al team che non lesina lavoro e impegno per trovare quelle soluzioni necessarie ed a conferma delle fiducia che la stessa KTM ripone nella struttura francese, c'è

il fatto che è stato appena firmato il rinnovo dell'accordo di collaborazione per le prossime cinque stagioni. Può sembrare presto ma anche sul versante piloti lo sguardo è rivolto già al 2022 perché tra coloro che dovranno guidare la RC16, dovrà trovare posto anche Remy Gardner, attuale leader del mondiale Moto2, che con la Casa austriaca ha già in essere un pre-contratto per salire in MotoGP.

NUOVI CAMPIONI CRESCONO: LUCA AGOSTINELLI ALL'ASSALTO DEL CIV PREMOTO3

Terni è terra di motori, piloti e campioni e su questo è difficile obiettare; detto ciò, per tramandare la tradizione servono però delle nuove leve. Ed ecco qui la bella sorpresa: **Luca Agostinelli**, giovanissima promessa del motociclismo sportivo nostrano, classe 2008 alla sua seconda stagione nel CIV, Campionato Italiano Velocità, impegnato nella classe PreMoto3, una categoria dove la libertà per i vari progettisti di realizzare telai differenti tra loro, va a braccetto con l'obbligo di utilizzare motori Yamaha 250cc 4t uguali per tutti. Luca difende i

colori del **M&M Management Racing Team**, squadra campione in carica avendo vinto il titolo nel 2020, e nell'appuntamento di apertura disputatosi il 18 e 19 aprile scorsi sul difficile tracciato del Mugello ad una sfortunata gara del sabato, ha risposto con un buon ottavo posto la domenica. Cuore e passione si intravedono anche come segni distintivi sulla tuta e sulla moto dove rispettivamente sugli avambracci e sulla targa porta numero, fanno bella mostra di loro il logo Petrucci ed un bel 9; non c'è dubbio che Danilo sa bene quanto lunga e difficile sia la strada per andare lontano nel mondo delle corse ed essere lì, anche solo con il nome, per Luca è una bella iniezione di fiducia. Adesso

quindi, tutti a fare il tifo per questo nuovo giovane pilota ternano che tornerà in pista il week end del 16 maggio quando, sul MWC Marco Simoncelli di Misano Adriatico, andrà in scena il secondo e terzo round del CIV 2021.



TORNA IN PISTA LA SUPERBIKE

Finalmente anche il **WSBK**, il campionato mondiale riservato alle derivate di serie, torna in pista e ad inaugurare la nuova stagione agonistica, sarà la doppia trasferta nella penisola iberica con le tappe del 23 e 30 maggio prossimi, previste rispettivamente sui circuiti di Aragon in Spagna ed Estoril in Portogallo. Il calendario, causa Covid-19, è lungi dall'essere definitivo e la trasferta sul tracciato alle porte di Lisbona ne è la conferma dato che è stata inserita soltanto un paio di settimane fa; un'altra novità, anch'essa confermata da poco, è rappresentata dall'appuntamento dell'8 agosto in Repubblica Ceca che, dopo la cancellazione del GP di Brno per quello che concerne la MotoGP, riporterà le moto a Most. Cancellato invece, e se tutto andrà bene se ne riparlerà nel 2022, il gran premio australiano di Phillip Island. Ai nastri di partenza del campionato troveremo ancora una volta il **GRT Racing Team** che con le nuove Yamaha YZF R1 schiererà per il secondo anno consecutivo l'americano **Garrett**



Gerloff e per la prima volta il debuttante giapponese **Kohta Nozane**. Dovrebbero essere 23, al netto di eventuali wild card, i piloti iscritti nella massima serie e tra loro spicca anche il nome di **Andrea Locatelli**, fresco Campione del Mondo della WSSP600. Anche lui sarà in sella ad una moto della Casa di Iwata ma gestita dal team ufficiale al pari del compagno di squadra **Toprak Razgatlioglu**. Tornando a Gerloff, c'è da dire che nei test pre-stagionali si è distinto con tempi di tutto rispetto e si candida quindi ad essere uno dei protagonisti di que-

sto mondiale 2021. Cancellato causa pioggia il secondo giorno di test sul tracciato di Aragon in vista della prima gara del 23 maggio, chi lascia comunque con il sorriso la Spagna è senza dubbio **Jonathan Rea**, vincitore degli ultimi sei mondiali in sella alla Kawasaki, che realizzando il miglior tempo è riuscito a mettersi alle spalle anche due collaudatori del calibro di Cal Crutchlow e Dani Pedrosa scesi in pista rispettivamente con i prototipi Yamaha e KTM; la nuova ZX-10RR sembra quindi essere nata sotto una buona stella.



LA CRUDA

CONSEGNA A DOMICILIO
3405766784

CLINICA

IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474

Trattoria · Pizzeria

Gatto & La Volpe

CENA A DOMICILIO
Tel. 0744.409602 - 393.0349009

f : il gatto e la volpe
strada di san Carlo ,141 05100 Terni



FUORI DAGLI SCHERMI! LA POLISPORTIVA BOSICO È RIPARTITA

È ripartita. Dopo tanti mesi di stop obbligato la **Pgs Bosico** ha ricominciato l'attività con tutti i suoi gruppi. I provvedimenti governativi e regionali di questi giorni, che hanno visto una graduale riapertura delle attività, concedono la possibilità di allenamenti all'aperto e i campi dell'Oratorio Salesiano sono stati pronti a rianimarsi delle voci dei ragazzi, della loro energia e della gioia di tornare alla loro passione, con gli amici che hanno lasciato a ottobre scorso. Una ripartenza che coincide con il **75esimo an-**



niversario della Bosico, realtà sportiva storica della città, nata dall'intuizione dei **Salesiani**, che hanno da sempre compreso il valore educativo del gioco e dello sport, e sviluppata nel tempo con il contributo di tanti appassionati dirigenti, tecnici e atleti, nei settori del calcio, del basket e della pallavolo.

"Sono stati mesi difficili - commenta il presidente, **Pietro Pallini** - in cui l'attività, salvo per un ristretto numero di ragazze del volley impegnate in campionati di interesse nazionale, si è dovuta fermare del tutto. Non è stato semplice mantenere il rapporto con i bambini e le loro famiglie, ma ce l'abbiamo messa tutta, anche con una sorta di didattica a distanza: una *Dad* sportiva. Adesso è il momento di ricostruire i rapporti personali e l'abitudine all'incontro e al gioco, ma siamo sicuri di farcela, con il nostro team, che esprime valori molto alti, sia dal punto di vista tecnico che umano".

Attraversare l'anno della pandemia è stato difficile per tutti, ma per un'associazione sportiva si



è trattato di affrontare un livello di complessità inconsueto e un impegno estremamente oneroso per quanto riguarda gli interventi da mettere in campo per rispettare le regole anti Covid: sanificazioni, disinfettanti, termometri, poi la necessità di ripensare l'attività, assicurando il distanziamento e dotandosi di maggiori attrezzature (canestri, porte, palloni).

"Non so se ce l'avremmo fatta da soli - prosegue Pallini - ma siamo riusciti a cogliere la possibilità offerta da un bando della **Fondazione Carit** finalizzato a sostenere la ripresa dell'attività dei soggetti non profit che operano in favore degli anziani, dei disabili, dei bambini e dei ragazzi e, grazie al contributo ottenuto, abbiamo affrontato la fase due a giungo del 2020 con risorse sufficienti. Così, con il progetto "Fuori dagli schermi: gioco-sport per la vita", siamo riusciti a riportare i piccoli nei luoghi dello sport dopo i mesi del primo lockdown e poi il rapporto con i ragazzi e le ragazze dei nostri gruppi non si è mai del tutto interrotto, anche quando, in autunno, la ripresa dei contagi ci ha obbligato a sospendere di nuovo le attività. Per questo mi sento in dovere di esprimere tutta la nostra gratitudine alla **Fondazione Carit**, anche a nome dei tanti giovani che hanno comunque potuto fare sport grazie alle risorse stanziare".

Risorge l'Umbria film commission

L'Umbria film commission risorge attraverso una Fondazione. I soci fondatori sono la Regione, i comuni di Perugia e Terni, l'Anci Umbria.

"Sin dall'insediamento di questa Giunta -asserisce la presidente **Donatella Tesei**- abbiamo lavorato a questa priorità avendo piena consapevolezza che quello dell'Umbria è un territorio naturalmente vocato all'accoglienza di produzioni cinematografiche e televisive. Si tratta di una bellissima iniziativa, condivisa con tutti i Comuni umbri, che avrà notevoli ricadute anche per lo sviluppo economico dei territori".

"È un momento storico che dà inizio ad una grande avventura -aggiunge il sindaco di Terni, **Leonardo Latini** - e siamo pronti ad accogliere questa sfida di rilancio oltre che di resilienza dovuta alla pandemia. Siamo pronti a fare la nostra parte anche per l'interlocuzione con imprese e settore del turismo. Terni ebbe negli anni Novanta l'intuizione del rilancio del proprio territorio attraverso la produzione cinematografica legata agli studi di Papigno dove sono stati girati film importanti".

Paolo Genovese è stato chiamato a ricoprire il ruolo di presidente della Fondazione: "Non mi risparmierei in questo impegno. Abbiamo ora a disposizione uno strumento fondamentale per



il territorio e per incrementare l'attività cinematografica, lavorando per attrarre produzioni in Umbria".

Questa la composizione del Cda di Umbria film commission e relativi enti di nomina: Paolo Genovese - Presidente (Regione Umbria), Lidia Vizzino (Regione Umbria), Maria Rosi (Regione e Anci), Daniele Corvi (Comune Perugia), Nicola Innocenti (Comune di Terni).



S T U D I O L E G A L E

Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti
- Separazione e divorzio
- Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail
- Cause diritto del lavoro
- Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali
- Diritto penale

Via del Cassero, 18/b - Terni
tel. 0744.47.11.90 - Cell. 333.23.11.945

email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: luca.priante@ordineavvocatiroma.org





**PROSSIMAMENTE
NEI NOSTRI STORE**



Troppo belli per una città in delirio

L'epopea di Costantino Vitagliano e Daniele Interrante nell'epoca dei tronisti a Terni



E il 2005 quando **Maurizio Costanzo** decide di mettere per iscritto, in forma di soggetto e di sceneggiatura, il tentativo di dare uno sbocco cinematografico al successo che, nel suo salotto televisivo che va in onda ogni settimana dal Teatro Parioli di Roma su Canale 5, riscuotono due ragazzi di bell'aspetto che rispondono ai nomi di **Costantino Vitagliano** e **Daniele Interrante**. È soprattutto dopo il successo che ha riscosso come tronista al programma televisivo "Uomini e donne" Costantino Vitagliano, che la coppia formata da Maurizio Costanzo e Maria De Filippi decide di farlo partecipare con Daniele Interrante come protagonista in un film per teenager. Il film inizialmente doveva chiamarsi "I belloni", ma poi la produzione optò per **Troppo belli**, con un chiaro richiamo al capolavoro del neorealismo rosa firmato da Dino Risi "Poveri ma belli".

Il riferimento "alto" coltivato da Costanzo, che si attribuisce la paternità dell'opera fin dai titoli di testa del film, in cui si legge "da un'idea di Maurizio Costanzo", è quello di ricreare in una epoca moderna, e sfruttando il binomio tra televisione e cinema, il divismo che nel dopoguerra aveva suscitato un'altra coppia di belli dotati di fisici da "capriccio per signora", come **Maurizio Arena** e **Renato Salvatori**. Durante un'intervista venne chiesto anche a Maurizio Costanzo se il film si ispirasse al "Poveri ma belli" di Risi, e Costanzo rispose «Non solo a quel film, ma a tutto un genere di commedia italiana degli anni '50 e '60».

Vitagliano dichiarò che il titolo non si riferiva alla sua bellezza, ma a tutte le possibilità che gli erano state offerte. Anche Interrante affermò che il titolo si riferiva al fatto che «è stato

davvero troppo bello per noi vedere un sogno diventare realtà».

Come location principale per la realizzazione del film viene scelta la città di **Terni** ed il suo comprensorio, dove sono ambientate la maggior parte delle scene della pellicola.

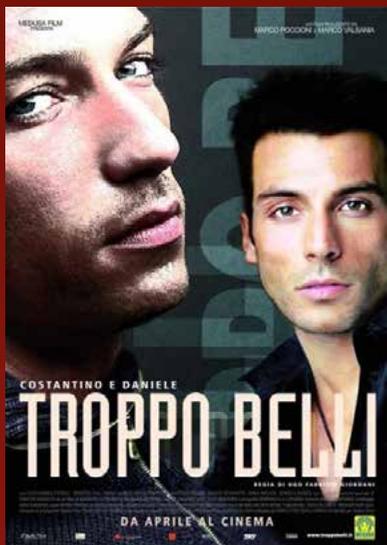
La trama racconta la storia di due aspiranti attori, interpretati da Vitagliano ed Interrante, che vengono truffati da una agenzia di spettacolo, la "Tutti frutti film" che gli estorce del danaro, con il miraggio di fargli girare dei film e di farli diventare attori di successo. Alla fine il sogno per i due svanirà nel nulla, e Vitagliano troverà una nuova ragione di vita nel legame con una ragazza che vive una esistenza "normale", al di fuori del mondo dello show business.

Le location che coinvolgono la città di Terni sono numerose. Le riprese del film, che iniziarono il 10 gennaio 2005 e terminarono il 13 febbraio, durarono circa dieci ore al giorno, dalle sei del mattino fino alle ore 15. Il film fu girato nella discoteca **Abacab di Narni Scalo** all'interno della quale venne girata la scena dell'incontro tra Vitagliano, la Pierelli ed Interrante, mentre altre furono riprese in esterno presso la **discoteca "Mivida" di Terni**. Nel centro storico si girarono numerosi esterni, in **Via Roma**, dentro i giardini pubblici "**La Passeggiata**" ed in **Piazza Ridolfi**. Due noti locali del centro di Terni, il Caffè **Rendez-Vous** di Piazza San Francesco ed il **Pub "Ronnie Scott"**, ospitarono molte riprese, mentre la scena finale del matrimonio dove nasce l'amore tra Vitagliano e la ragazza con cui si consola del fallimento del suo sogno artistico, si svolge nella **Chiesa di San Gemini**. Altri luoghi delle riprese sono il **Videocentro** ed il **Centro commerciale LeClerc**.

Durante un'intervista, Costanzo parlò delle ri-

prese e raccontò «Non può immaginare quello che sta succedendo a Terni sul set del film», riferito al comportamento delle fan dei due protagonisti. Ma cosa accadde davvero in quel periodo a Terni con "Troppo Belli"? E cosa è rimasto di quel film a 16 anni di distanza? Ce lo racconta il regista della pellicola, il filmmaker romano **Ugo Fabrizio Giordani**, che "Daje mò" ha intervistato per ricostruire i retroscena legati alla lavorazione del film. "**Troppo belli**" nasce da un contratto importante che Maurizio Costanzo aveva appena firmato con Mediaset per realizzare alcuni film, che Costanzo voleva fossero di grande successo commerciale e con un taglio nazionale-popolare - spiega Giordani - Il cast che tecnicamente doveva realizzare la produzione fu scelto in un gruppo di lavoro che conosceva bene Terni e le sue potenzialità produttive che erano altissime in campo cinematografico in quegli anni, perché aveva appena preso forma il Videocentro dove si poteva fare qualsiasi film ed a basso costo. Io fui scelto perché ci avevo già girato le due serie di "Sei forte maestro" oltre ad un altro film dal titolo "Promessa d'amore" con Catherine Spaak e portai con me lo stesso cast di grandi tecnici e professionisti che avevano lavorato con me, tra cui il mio Direttore della fotografia Marcello Montarsi».

Quanto durò la lavorazione del film e cosa successe durante le riprese? "Il film fu girato in quattro settimane e come location scegliemmo oltre a quelle più conosciute, anche l'Oratorio di San Francesco dove sono state girate tutte le scene in interno ambientate negli uffici della Casa di Produzione "Tutti frutti film" che truffa i due protagonisti, oltre al Parco Chico Mendes, il "Mare di Terni", dove è ambientata la scena della drammatica litigata tra Vitagliano e Interrante che fa da preludio al finale in cui Vitagliano dice addio al sogno del cinema e si fida con una ragazza normale. Durante la lavorazione la città impazzì per i due protagonisti e noi della troupe vivemmo dentro un clima di esaltazione collettiva permanente - ricorda Giordani - Le basti pensare che ogni giorno dovevamo fronteggiare almeno un cen-



IL PADEL DEI DRAGHI

Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti

c/o Polisportiva Prampolini - via Benedetto Croce, 8 - Terni
Info: 340.2769235 - 335.7442526

[f](https://www.facebook.com/padeldeidraghi) padeldeidraghi [i](https://www.instagram.com/padel.dei.draghi) padel.dei.draghi



tiniaio di ragazzine che passavano le giornate appollaiate intorno alle roulottes dove c'erano i camerini di Costantino e Daniele, e che volevano entrare furtivamente per possederli all'istante. Abbiamo vissuto per un mese sempre sotto questo assedio continuo. Diciamo che Costantino e Daniele, se avessero voluto, avrebbero potuto fare qualunque cosa durante quel mese. E poi l'entusiasmo della gente era tale che questo ha consentito di abbattere tutti i costi di produzione. Solo per farle un esempio, per le scene che abbiamo girato dentro la discoteca Abacab di Narni Scalo, non abbiamo dovuto pagare neanche una comparsa, perché tutti si prestarono a partecipare gratuitamente a condizione di potere conoscere Daniele e Costantino, tanto grande era la fama che li accompagnava in quel momento delle loro carriere".

Un grande cast, una produzione importante, un autore di successo. Tutti gli ingredienti per poter scrivere una pagina epocale della storia del cinema. Invece l'esito fu inferiore alle attese. Qualcuno parlò di un fiasco. La carriera artistica dei due sono praticamente terminate lì. Collassate dentro la voragine di "Troppo belli" che si aggiudicò due premi non lusinghieri nel 2006 ai Fiaschi d'oro, la rassegna del peggio del cinema italiano, nelle categorie "Peggior film" e "Peggior attore" a Costantino Vitagliano. "Diciamo innanzitutto che non risponde al vero che il film sia stato un insuccesso - replica Giordani - Tra gli incassi in sala, le copie vendute nel mercato dell'home video, dove risulta che ne furono vendute 900 mila copie circa, ed i ricavi dai passaggi e della vendita dei diritti televisivi, "Troppo belli" non solo ha compensato i bassi di costi di produzione, ma ha determinato anche dei ricavi significativi - rivela Ugo Fabrizio Giordani - Che era proprio l'obiettivo che Maurizio Costanzo voleva ottenere con questo progetto. Sotto il profilo artistico il risultato fu inferiore alle attese per un paio di motivi - spiega il regista romano - Il primo fu che due attori esordienti e non professionisti come Costantino Vitagliano e Daniele Interrante non furono adeguatamente sostenuti da un cast di colleghi professionisti. Gli affiancarono invece degli attori che anche loro erano tutti alle prime armi, come Fanny

Cadeo ed Alessandra Pierelli, la fidanzata di Costantino nella vita reale, da cui lui era stato corteggiato e che lui aveva conosciuto e scelto durante il programma tv di canale 5 "Uomini e donne". Tutte queste professionalità estemporanee messe insieme alla fine risultarono eccessive, e fecero emergere la impreparazione dei due protagonisti a reggere adeguatamente la scena. Costantino e Daniele furono mandati allo sbaraglio, perché avrebbero dovuto studiare di più recitazione e prepararsi meglio, ma questo non fu compatibile con i tempi stretti che un "instant movie" come quello richiedeva per essere prodotto. Prevalsero le logiche di mercato e le carriere dei due non si sono più riprese. Ed è un peccato perché Costantino e Daniele si dimostrarono dei ragazzi molto apprezzabili e di valore sotto il profilo umano durante la lavorazione del film".

IL REGISTA GIORDANI: «CHE STAGIONE PER IL VIDEOCENTRO, LA ENDEMOL FECE UNA PROPOSTA DI GESTIONE DELLE STRUTTURE PER FARNE UN POLO DI PRODUZIONI DI FICTION. LA POLITICA TERNANA PERÒ PRESE LA DECISIONE DI INTRAPRENDERE ALTRE STRADE»

Quanto hanno pesato sulle stroncature di questo film lo zelo ed un pizzico di sadismo dei giornalisti che con un impegno eccessivo e degno di miglior causa improvvisarono un "tiro al piccione" che ha demolito i due protagonisti con una operazione in cui molti si sono ritagliati il ruolo di "poliziotti della qualità"? "Senza altro molto. Voglio ricordare anche che il successo che Maurizio Costanzo ha sempre ottenuto gli ha alienato sempre molte simpatie e "Troppo belli" divenne in questo contesto un bersaglio fin troppo facile e scontato da centrare" risponde Giordani. Eppure il film

presenta dei contenuti anche morali e di denuncia dei pericoli e delle trappole che il mondo dello spettacolo propone a chi cerca di inserirsi che ne fa un'opera che lancia un messaggio importante e per certi aspetti coraggioso. Una denuncia fatta dall'interno dello mondo dello spettacolo contro sé stesso. "Certamente - risponde Giordani - Basta pensare che in Italia ogni anno tutti quelli che non riescono a sfondare nel mondo del cinema e diventano disoccupati nel settore fondano delle scuole di recitazione, regia



e sceneggiatura. Che sfornano a loro volta altri eserciti di aspiranti artisti ed operatori che vanno ad ingrossare le fila dei disoccupati. Il mercato italiano sarebbe in grado di assorbire ogni anno non più di cento nuove professionalità - argomenta Giordani - ma deve registrare l'incremento continuo di figure in eccesso che poi se lavorano finiscono anche per abbassare la qualità delle produzioni in modo imbarazzante. Un film come "Troppo belli" denuncia tutto questo sistema, il proliferare delle false scuole di recitazione e la moltiplicazione dei sogni e delle illusioni. Per questo va considerato un film anche dal contenuto morale, per il messaggio di realismo che contiene" dice Giordani. "Troppo belli" è insomma un film che suggerisce che la "exit strategy" dalla truffa può essere rappresentata dalla normalità. E che il sogno può essere sostituito dalla prospettiva di innamorarsi di una ragazza acqua e sapone, semplice e diretta, come quella interpretata da Alessandra Pierelli che Costantino sceglie come fidanzata nella scena finale del film.

Terni dopo tanti anni dalla realizzazione di "Troppo belli" è rimasta ancora nel cuore del regista Giordani, che la ricorda con affetto. E con un grande rimpianto. "Terni per me è stata la città ideale dove fare cinema - afferma il regista romano - Perché unisce una grande vivibilità con delle location stupende nei dintorni, basta pensare ai prati di Stroncone che sono un luogo meraviglioso, per non parlare della Cascata delle Marmore e delle zone del centro storico. Un tesoro di location dove un regista può ambientare le sue storie e scegliere delle stupende inquadrature. Purtroppo, la città ha perso una grande occasione di sviluppo quando, nel momento in cui poteva decollare come centro di produzione di fiction e di programmi tv, sono state fatte delle scelte sbagliate che poi si sono rivelate degli autogol ed hanno fatto smarrire a Terni la sua prospettiva di diventare una fabbrica dell'immagine. E' successo quando la "Endemol" - rivela Giordani - la casa di produzione che all'epoca era di Stefania Craxi, fece una proposta di gestione delle strutture del Videocentro per farne un polo di produzioni di fiction per la tv e di programmi importanti. La politica ternana però prese la decisione di intraprendere altre strade. E quella prospettiva andò perduta per sempre. Che peccato!" conclude Ugo Fabrizio Giordani.



GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

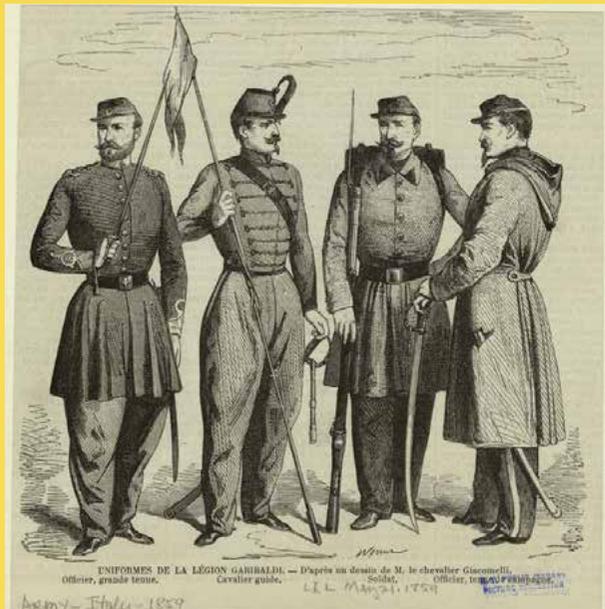
TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023	NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841	AMELIA Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644	ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347
---	--	--	--

Il Risorgimento ternano

Nonostante non tutti gli storici concordino su questa teoria, in molti tendono a stabilire l'inizio di quel movimento che tutti noi definiamo **Risorgimento** in epoca appena successiva al **Congresso di Vienna del 1815**, decretandone poi il compimento con l'annessione dello Stato Pontificio e la dichiarazione di Roma capitale d'Italia avvenuta nel 1871. Un periodo abbastanza lungo attraversato da moti insurrezionali e conflitti come le tre Guerre di Indipendenza; in questo contesto storico, nonostante le sue dimensioni riconducibili a quelle di un paesotto di circa diecimila anime, Terni, che vale la pena ricordare era sotto la giurisdizione dello Stato Pontificio, ha rappresentato comunque, anche da un punto di vista strategico, la città di frontiera verso Roma. Governata dal papato appunto tramite i suoi sot-

toposti, viveva di una economia prettamente agricola ed artigiana che faceva da controaltare a quel benessere concentrato nelle poche mani di un ceto sociale aristocratico che faceva anche del latifondo la sua propria forza. Carestie ed epidemie poi, come abbiamo visto anche sullo scorso articolo, contribuirono e non poco ad un quadro generale tutt'altro che invidiabile. Inevitabile che quelle idee liberali e riformiste che si andavano facendo largo nell'Italia del tempo però faticassero a radicalizzarsi nel nostro territorio anche se, grazie alle prime Società Segrete, iniziarono a diffondersi in Umbria e nello specifico a Perugia, dove venne organizzata la prima vendita **carbonara** grazie a **Francesco Guardabassi**. Ma se per ciò che concerne i **moti del 1820-'21** la nostra città ne rimase ai margini, tutt'altra storia va raccontata per quelli del '31. Le ripercussioni conseguenti alla rottura dell'equilibrio europeo pensato e costruito da Metternich durante il Congresso di Vienna, ebbero come immediata eco non soltanto i moti in Belgio ed in Polonia ma anche in Italia dove a Parma ed a Modena si verificarono le prime sommosse. Il lungo conclave che portò all'elezione di **Gregorio XVI** inoltre, contribuì ad un vuoto di potere che favorì quella propaganda liberale che covava comunque sotto la cenere. Appena pochi giorni dopo la sua salita al soglio pontificio infatti, si assistette all'insurrezione di Bologna e di lì a poco, l'onda della rivolta si propagò rapidamente in tutta la Romagna, nelle Marche ed in Umbria. Il 15 febbraio si sollevò Perugia e poi subito Foligno, il 16 toccò a Spoleto ed il 19 a Terni. La nostra città accolse le avanguardie del

generale Sercognani che la usò come retrovia, in futuro lo sarà per le imprese dei fratelli Cairoli o per lo stesso esercito sabaudo in marcia verso Porta Pia, per tutte quelle che furono le azioni militari portate verso Rieti e Civita Castellana, città che rimanevano al fianco della chiesa. Il 26 febbraio dello stesso anno, a Bologna, venne proclamato lo **Stato delle Province Unite** che il comitato di Terni rese pubblico il successivo 6 marzo; fu così che sul palazzo del Governo venne issato un tricolore con l'iscrizione **Vincere o morire**. Il mancato aiuto francese in soccorso del generale Sercognani però, contribuì alla non riuscita dei piani e lo vide mestamente costretto al ritiro così come dare fine alla sua impresa. Il 31 marzo, il **canonico Setacci** insieme a vari nobili cittadini, riprese il controllo della Magistratura ed i passaggi delle consegne non fu certamente indolore. Fu durante i moti del '31 che per la prima volta emerge la figura di **Giovanni Froschianti** che svestito l'abito da frate ed indossando quello di rivoluzionario, iniziò così il suo percorso verso l'Unità d'Italia. Ma il suo spessore di combattente e sovversivo emerse più tardi, in occasione dei moti del 1853-'54 quando da seguace di Giuseppe Garibaldi, stette al suo fianco nelle varie guerre di indipendenza finanche nella **Spedizione dei Mille**. La sua carriera militare lo portò sino al grado di colonnello che però non gli venne mai riconosciuto ma la cosa più significativa è che divenne un vero amico e confidente del **nizzardo** tanto che, anche quando quest'ultimo si trasferì a Caprera, lui fu chiamato come amministratore dei beni del Generale. Giovanni Froschianti morì nel 1885 nella sua Collescipoli che lo ricorda ancora con un paio di medaglioni marmorei presenti sulla facciata del palazzo Municipale del borgo alle porte di Terni. Un altro personaggio che assur-



eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio

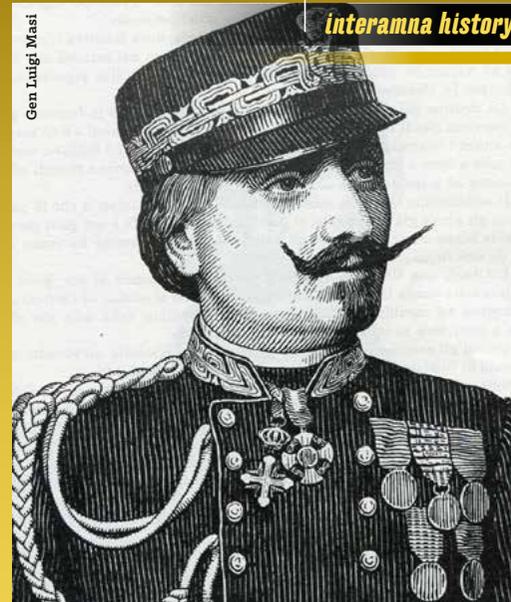


AMPIO
PARCHEGGIO
SUL RETRO



se alle cronache dell'epoca, e che segnerà in maniera indelebile quegli anni, è **Pietro Faustini** che a Terni è fondatore ed a capo della prima vendita carbonara. Dalla sua proprietà nascosta tra la amena vegetazione che costeggiava la riva sinistra del Nera tra Collescipoli e Narni, il Faustini non disdegnò di organizzare chi, preso dal fervore della insurrezione, voleva contribuire alla causa della nuova Italia ma anche di questo, torneremo a parlare nelle prossime uscite. Grazie al suo operato, quella coscienza democratica e repubblicana non solo si diffuse ma, allo stesso tempo, prese corpo in città aiutata anche dalle idee di un'altro movimento, la **Giovane Italia**, una associazione politica insurrezionale il cui programma veniva pubblicato su un periodico e che fu fondata a Marsiglia nel 1931 da **Giuseppe Mazzini**, già anch'esso affiliato precedentemente alla carboneria. In tutto questo la Chiesa non restò a guardare e per cercare di combattere questa nuova ondata di liberalismo, dispensò a mani basse condanne a morte, ergastoli e lavori forzati. Intanto si inizia a vedere in città anche **Giuseppe Garibaldi** che grazie a **Ferdinando Parrabbi** non tarda a trovare proseliti e giovanotti ben felici di seguirlo nelle sue atti-

vità militari, compresa la difesa di Roma. Pietro Faustini che era ingegnere, fu chiamato a progettare la fortificazione delle mura romane mentre il generale **Luigi Masi** respinse i francesi, guidati da Oudinot, nella battaglia della Porta di San Pancrazio. Ma Napoleone III sa bene che il sistema non può reggere la presenza della Repubblica ed in quello che fu un ulteriore sforzo a difesa della Città eterna, nulla poterono gli atti di eroismo della **Guardia Civica Ternana** comandata dai capitani **Nicoletti** e **Caraciotti**. Lo stesso Garibaldi è costretto ad abbandonare Roma e nel suo viaggio verso Venezia si riporta a Terni dove, malgrado il non buon esito dell'impresa, viene accolto come un trionfatore. Ma è la caduta di Venezia a mettere fine a quella che venne definita la **Primavera dei Popoli** ma non alle cospirazioni ed alla voglia di libertà che sfocerà nuovamente nei moti del '52 e '53. **Federico Fratini**, altro cospiratore, repubblicano ed impegnato nella causa, che nel frattempo aveva avuto il tempo di scontare ben tredici anni di detenzione in parte in compagnia di **Giuseppe Petroni** di cui poi sposerà la figlia, continua nella sua opera di organizzazione insurrezionale che porterà poi alla II Guerra di Indipendenza alla quale, sia tra le



fila dell'esercito regolare che in quello dei **Cacciatori delle Alpi**, parteciparono nuovamente molti ternani, così come se ne trovano tra chi salpò da Quarto ma di questo e molto altro racconteremo nelle prossime uscite.

(prima parte, segue al prossimo numero)

istruzione

Le sfide del futuro, Ingegneria in città

Prosegono con ottimi risultati gli incontri seminariali a carattere divulgativo ideati e organizzati dall'assessorato alla scuola e all'università del Comune di Terni, in collaborazione con il corso universitario di Ingegneria del Polo Scientifico Didattico di Terni dal titolo **Le sfide del futuro: Ingegneria Industriale a Terni**. Gli incontri, condotti da docenti universitari, si rivolgono agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale ed hanno visto l'adesione di 55 classi tra l'Istituto classico e artistico Tacito-Metelli, i Licei scientifici Donatelli e Galilei, l'IPSA Pertini, l'ITT Allievi-Sangallo. "Un risultato davvero importante - afferma l'assessore

comunale alla scuola **Cinzia Fabrizi** - confermato anche dalle suggestioni raccolte durante gli incontri, che manifestano dunque il gradimento da parte gli studenti e dei loro insegnanti. Anche nella scelta del titolo, *Le sfide del futuro* abbiamo voluto sottolineare l'impegno che le istituzioni stanno mettendo per favorire la formazione dei nostri giovani su temi e argomenti di attualità con una chiave che permette di conoscere e approfondire le prospettive per il futuro".

I prossimi appuntamenti saranno il 14 maggio su **Materiali avanzati ad alte prestazioni. Nuove frontiere**, con il relatore **Luigi Torre**; il 28 maggio su **Riscaldamento globale: indici di valutazione, previsioni, conseguenze e possibili**



mitigazioni con i relatori **Federico Rossi** e **Mirko Filipponi**.

Per seguire i seminari, che sono aperti a tutti, è possibile accedere direttamente dal sito del Polo Universitario www.terni.unipg.it/sfide-del-futuro-ingegneria-industriale-terni o dall'area tematica dedicata nel sito del Comune.

CBF Laboratori

☎ 0744 1923202
Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari

Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus

Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti
Formazione continua dei nostri collaboratori

Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"

Narni (Tr)



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com

PUBBLICHIAMO LA POESIA RICEVUTA IN REDAZIONE

Doppo tre anni travajati mmò a pprimavera le " FERE... ",
co' forte anticipu sò artornate in serie " B ",
" grazie " a Bandecchi lu' Presidente, 'gni tantu co' lu musu 'n pò 'ngrignatu,
ma da lu nobile penzà, " omu d'onore... ".

Lu stessu " grazie " douto de' core vò a mister Lucarelli,
allenatore motivato d'un gruppo sempre unito,
che, co' convinzione, ha saputo gesti ar mejo su' nu' " carrarmatu ",
nu' "plotone" prontu a 'gni partita a combatte co' lu' core...!

Fur rispettanmu lu fisicu distaccu,
'mpostu da le restrizzioni " anti-covid " 'n vigore,
bbardascitti, ggiuvini, ggente d'ogni età a la " nutizzia...! ",
doppu avè brindatu avanti a rete " Unicusanu ",
esuberante, eccitata, è scesa pe' strada a smanià, a zzumba', a ffa' ffesta,
pe' ringrazia' nu "squadrone" che quest'annu,
pur seguitu, co' li stadi voti, solu su lu schermu,
ha lu stessu regalatu a li' tifosi e a la città tant'entusiasmu...!

Lu "covid", doppo ave' tantu fattu suffri, purtroppo, è nco' in agguatu,
però', dentru ccasa 'nzenzati e rincujuniti piu' non se pò sta'...!
e ppo', è bbellu mmo' vede' quaqu' e lla' pe' le "vaccinazioni ",
tanti tifosi "anziani" co' "mascherine-rossoverde" li' maggici culuri,
in coda fa' la fila e offri' co' tanta " speranza ",
lu' " bbracciu " a na' " siringa " stretta forte forte,
da' na'manu amica decisa a ffa' scurda',
quell'"infermiera" stanca, accasciata e, quelle tante " bbare... " 'n fila...!

" Daje mo', daje mo'! " è l'allegru, ffestosu 'ncitamentu,
che ha sostenutu 'nche' da ccasa co' sindimentu,
'llu' gruppu favoloso de' li' tanti golli segnati e de' li tanti primati,
che, a lungo armarra' ne' lu'ricordu de' li tifosi e de' tutti li' Ternani...!

Siccome lu' " ssugna' " nu'n costa gnente,
doppo la " C " e adessu la " B ", senza miraggi, utopie o curre troppu...,
chissa' se nu' ggiornu quella " A " potra' 'nco' sventola',
su lu pennone ardu de' quella "fontana" ar sistemata, simbulu de' continuita'...!

CERIMONIA

FAUSTO MODA
San Gemini